

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 14

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

» arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali e in piazza V. E. dal Tabaccai in piazza V. E. in Mercato vecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La situazione generale, che si mantiene tuttora pacifica nel suo complesso, si è fatta in questi ultimi giorni alquanto più tesa per alcuni fatti che si riferiscono alla politica estera nonché alla politica interna dei vari stati.

Le parole pronunciate da lord Salisbury, che significano assoluto rifiuto di abbandonare l'Egitto, hanno destato un certo allarme, poiché lo sgombero della terra dei Faraoni, o almeno la determinazione della precisa epoca di esso sgombero, sarebbe stato veduto di buon occhio anche dalle potenze che sono amiche dell'Inghilterra.

Ma se l'Inghilterra per accontentare gli amici si decidesse a lasciare l'Egitto ai propri destini, chi la può assicurare che sotto un pretesto qualunque non troverebbe modo d'intervenire la Francia? Ed è ciò che l'Inghilterra non vuole a tutti i costi.

Se tutti gli stati d'Europa s'impegnassero formalmente a non intervenire negli affari d'Egitto e la Francia, a sua volta, abbandonasse la Tunisia, con molta probabilità anche l'Inghilterra procederebbe allo sgombero dell'Egitto; ma, siccome nessuna garanzia le si offre che non vengano soverchiati i suoi interessi nel Mediterraneo, essa non vuole ritirare le sue truppe, e ci sembra che non abbia poi tutti i torti. All'Italia non potrebbe certo convenire l'estensione del dominio francese nell'Africa mediterranea e l'occupazione inglese dell'Egitto le è arrischiata che ciò non avverrà.

L'assassinio del rappresentante della Bulgaria a Costantinopoli, che tutto prova essere avvenuto per causa di motivi politici, si dimostra ancora una volta — se pur vera dopo — quanto precaria sia sempre la situazione in Oriente.

L'assassino fu già addetto al generale russo Kaulbars all'epoca della famosa missione di questi in Bulgaria, e perciò non ci vuol molto per comprendere chi ne abbia armata la mano.

La Turchia, lasciando libero corso e fingendo di non accorgersi delle mene contro la Bulgaria che si fanno a Costantinopoli, dà a vedere quanto forte sia in essa il timore che le inerte il governo russo.

Un altro fatto di non lieve importanza è pure avvenuto di recente in uno degli stati orientali.

Il re di Grecia, senza alcun plausibile motivo, ha licenziato da un momento all'altro il ministero Delyannis che godeva la fiducia della maggioranza della Camera.

Crediamo che la risoluzione presa dal re di Grecia sia stata molto azzardata, poiché non dovrebbero essere che motivi gravi e d'indole molto delicata, quelli che possono far decidere un principe costituzionale a licenziare un ministero che gode la fiducia del paese e della sua rappresentanza legale.

Questi «nuovi» apparati improvvisamente sull'orizzonte politico impensieriscono alquanto anche i circoli più competenti e diminuiscono la fiducia nella conservazione della pace.

Il problema nazionale diviene in Austria sempre più acuto, specialmente nella Boemia, ove la lotta fra czechi e tedeschi si fa ognora più aspra.

Nella prossima sessione della Dieta boema i gruppi dei giovani e vecchi czechi e i fedeli proporranno di mettere nel dimenticatoio il famoso compromesso del 1890 e il governo, dicesi, farebbe esplicita dichiarazione, che userebbe di tutti i mezzi legali posti a sua disposizione, affinché detto compromesso abbia effetto pratico.

Se le cose stanno in questo modo, noi assisteremo a un serio conflitto fra governo e popolo in Boemia.

La questione sociale che agita tutti gli stati di Europa, non è meno viva nell'Austria-Ungheria; ma in Boemia però anche gli operai czechi sono infervorati per la causa nazionale e non vogliono saperne di procedere di comune accordo coi tedeschi.

La fame travaglia parecchie provincie dell'impero, rendendosi molto sensibile specialmente nel nord dell'Ungheria e nell'Austria inferiore.

A Vienna è straordinario il numero dei disoccupati, ai quali deve provvedere per quanto che può la carità pubblica e privata.

Vi furono anche dei tumulti da parte dei disoccupati, che non ebbero però serie conseguenze.

Il nuovo Parlamento ungherese non cominciò ancora la sua attività essendo la Camera occupata nelle verifiche delle elezioni.

Il discorso dell'imperatore di Germania è sempre il tema principale di cui si occupa l'opinione pubblica.

Tutti i giornali indipendenti lo criticano più o meno apertamente; la *Gazzetta di Colonia* che volle essere più esplicita dovrà subire un processo di lesa maestà.

La legge sull'istruzione primaria che fu rimandata alla commissione, è avversata ognora più esplicitamente e giungono di continuo proteste da associazioni, da professori, da uomini illustri.

Al Reichstag continua la discussione sul bilancio, non provocando però nessun incidente.

Sul bilancio della marina la discussione fu alquanto vivace; la maggioranza rifiutò i fondi per una nuova corazzata.

In un altro stato questo voto avrebbe fatto dimettere il ministero o per lo meno il ministro della marina. La Germania però ha un sistema costituzionale tutto suo proprio e perciò il ministero non si addossò affatto di quel voto; con tutta probabilità la corazzata verrà medesimamente costruita.

I deputati socialisti sono ritornati alla carica per far abolire il dazio sul grano, ma non hanno avuto miglior fortuna della prima volta.

Le dimostrazioni di Berlino non hanno avuto seguito e nella capitale germanica è ritornata la calma.

Venne presentato un progetto per la proclamazione dello stato d'assedio nell'Alsazia Lorena in caso di guerra.

Il gran cancelliere disse che verrebbe introdotto, non già per poca fiducia negli abitanti, ma perché essendo le due provincie vicine al confine, sono maggiormente esposte alle sorprese del nemico.

Il ministero di lord Salisbury ha ottenuto una vittoria ai Comuni; venne respinto a maggioranza il progetto tendente a facilitare ai fittaioli irlandesi, espulsi da alcuni poderi, ad acquistarli.

Il rigetto del progetto non è però nulla di anormale, sapendosi che l'attuale maggioranza è contraria alla politica irlandese.

Gladstone, di ritorno dalla Riviera, è arrivato a Londra, ove ebbe le più cordiali accoglienze.

L'illustre vegliardo ha fatto già la sua comparsa alla Camera dei Comuni, salutato da vive acclamazioni.

Ora in Inghilterra tutti si preparano per la prossima campagna elettorale.

Uno sciopero colossale si sta preparando nel Regno Unito. Nel giorno 12 marzo cesserà il lavoro in tutti i bacini carboniferi, affinché i proprietari delle miniere possano evitare il forte stock di carbone, non subendo in questo modo nessuna diminuzione il salario degli operai. Pare che lo sciopero durerà otto giorni.

Nella penisola iberica, i governi e le cortes dei due stati sono tutti intenti a riparare le critiche condizioni finanziarie.

In Portogallo il ministero ha presentato parecchi progetti destinati ad aumentare le entrate.

In Spagna i portatori del debito vogliono dirigere un messaggio alle Cortes, per indurle a prendere dei provvedimenti atti ad impedire il ribasso dei valori spagnuoli.

La quiete interna non è turbata in nessuno dei due stati, ma nella Spagna, vi sono dei sintomi inquietanti, specialmente nelle campagne.

Il governo spagnolo è intenzionato di espellere tutti gli agitatori stranieri.

Il nuovo ministero francese si è pro-

sentato alla Camera ed ottenne subito un voto di fiducia, non una considerevole maggioranza.

Quasi tutti gli attuali ministri appartengono al caduto ministero; di notevole non c'è che l'esclusione di Constans, che era una forza nel ministero e diverrebbe pericoloso se si mettesse nell'opposizione.

Il senatore Louvet, che presiede la nuova combinazione è una mezza figura e la forza del ministero si basa principalmente sopra Ribot e Freycinet.

All'estero il nuovo ministero fece in generale buona impressione, essendoché si comprende che sarà una continuazione del ministero cessato.

Dal programma ministeriale letto nella prima seduta, pare che il ministero sia deciso a non tollerare le prepotenze ultramontane, né a favorire le voglie del Vaticano.

Per quanto riguarda la politica commerciale, il ministero dichiarò che non verranno fatte innovazioni senza l'assenso delle Camere, che in altri termini significa che si seguirà scrupolosamente l'esperimento del protezionismo.

Nelle relazioni fra la Francia e l'Italia, non ayremo nessuna novità; i nostri vicini continuano ad armare presso i nostri confini, e ciò prova purtroppo che nell'avvenire novità serie e dolorose non sono improbabili.

Pareva che in Grecia fosse stato stornato un grave pericolo di interni dissensi non dando luogo alla messa in accusa dell'ex ministro Tricupia. Invece con generale sorpresa, si giunse la notizia avere il Re revocato di suo moto proprio il ministero Delyannis che poteva contare sopra una forte maggioranza nella Camera.

La causa di questa revoca la si vuole attribuire alla persuasione entrata nella mente del Re, che il Delyannis non fosse atto a riordinare le condizioni finanziarie del piccolo regno.

Non potrebbe essere però questa una causa apparente, e la revoca del Delyannis avere delle ragioni recondite e più gravi, riferentisi alla situazione politica dell'Europa?

Delyannis è partigiano d'una politica ardita che mira a soddisfare le aspirazioni nazionali dei greci: non è amico della Russia, ma non ama nemmeno la pace ad ogni costo voluta dalla triplice la quale vedeva perciò di malocchio il potere del governo greco in mano a Delyannis.

Chi sa dunque che non siano state le pressioni di alcune potenze ad indurre il Re Giorgio ad usare così repentinamente del suo diritto di revocare i ministri?

I dispaesi ufficiali da Atene dicono che comincia a manifestarsi una reazione contro il Delyannis, ma, si sa quanta fede meriti in tale circostanza la prosa ufficiale.

E' certo che la situazione della Grecia si è fatta molto critica durante la settimana, e la diplomazia sta ora attendendo ansiosa lo sviluppo degli avvenimenti in Atene.

Anche in Bulgaria e in Serbia la situazione non è più calma, come tempo addietro.

L'assassinio del ministro bulgaro a Costantinopoli ha prodotto una forte irritazione in tutta la Bulgaria, attribuendo quel turpe omicidio alle mene della Russia.

Le discussioni della skupetina della Serbia hanno pure eccitato l'opinione pubblica, e anche nel regno serbo la tranquillità non è più tanto sicura.

A Montecitorio c'è una specie di tregua; Camera e Ministero attendono la discussione sul progetto ferroviario che chiarirà la situazione provocando un voto esplicito di fiducia o sfiducia nell'attuale gabinetto.

Le previsioni sul prossimo esercizio enunciate dalla Giunta del bilancio non sono punto rose. Si dice che il disavanzo sarà dai 10 ai 15 milioni, mentre il ministro Luzzatti prevedeva un discreto avanzo. L'on. ministro ha fidato troppo sul naturale incremento delle entrate, che invece sono in costante diminuzione.

E' inutile il dissimularlo, la situazione finanziaria è sempre gravissima e dubitiamo che sia possibile di rimediare alla piaga del disavanzo senza ricorrere a nuove imposte.

Ma delle difficili condizioni presenti non si può farne risalire la responsabilità all'attuale ministero e' tutta, lo conveniamo, nemmeno all'amministrazione presieduta da Francesco Crispi.

Fu il continuato scialacquio delle precedenti amministrazioni, la condiscendenza di Magliani e di Depretis, congiunta alla depressione degli affari entrata in tutto il mondo, che condusse l'Italia all'attuale critica situazione.

Il ministero sorto dopo il voto del 31 gennaio venne al potere col programma delle economie e si diede subito all'invocato lavoro preparando e presentando progetti. Gli mancò però la necessaria energia per far tabula rasa di alcune spese grosse ed inutili, applicandosi invece a piccoli espedienti che miravano a falciare il poco che già poco aveva; e furono principalmente gli interessi regionali, fortissimi nella Camera, che indussero il Ministero a proporre mezzucci.

Ma se l'attuale Ministero dovesse soccombere sotto un voto di sfiducia, è presumibile che i suoi successori farebbero meglio? Non lo ammettiamo affatto, essendo in oggi penuria di uomini politici e di finanziari; gli eventuali successori farebbero con tutta probabilità molto peggio.

Noi confidiamo che il Ministero uscirà dalla prossima discussione vittorioso e potrà quindi procedere con maggiore energia all'attuazione del suo programma di riforme.

Ma se le nostre previsioni avessero da mostrarsi sbagliate, ripetiamo, quanto abbiamo già scritto nell'ultima rivista; che unica soluzione rimarrebbe lo scioglimento della Camera.

Udine 6 marzo 1892.

Assuerus

Disordini a Lipsia

Si ha da Lipsia, 5:
Parecchie centinaia di operai fecero oggi una dimostrazione.
La polizia li caricò.
Si fecero numerosi arresti.
Picchetti di polizia percorrono le vie nelle quali si mantiene l'ordine.

Il governo francese e il 1. maggio

Si ha da Parigi, 5:
Il consiglio dei ministri decise che le elezioni municipali fissate dalla costituzione per la prima domenica di maggio, si facciano quest'anno nella giornata del 1° maggio malgrado le eventuali dimostrazioni.

La marina inglese in decadenza

La *Independence Belge* preannunzia cinque articoli usciti dalla penna d'un alta personalità inglese che va annoverata tra i più periti di cose di marina.

Gli articoli conterranno relazioni impressionatissime sulla decadenza della marina inglese, la quale andrebbe incontro ad una sadova navale, in cui ci mancherebbero abbattute ad un tempo le navi, i commerci e la potenza politica dell'Inghilterra.

Gli articoli recheranno la firma «Nautilus» saranno intitolati: *La decadenza navale de l'Angleterre*.

Sono dettati nell'intento di dare il patriottico segnale d'allarme ad un sedito serio alla regina Vittoria.

Un proclama dello Czar

Secondo lo *Standard*, lo Czar avrebbe, in una recente rivista, indirizzato agli ufficiali il seguente proclama:

«Siamo nelle mani di Dio, spero che, se l'occasione si presentasse, troverei le mie truppe tanto pronte quanto le ho trovate oggi.»

In primavera l'esercito russo sarà classificato in tre frazioni: l'esercito del Nord, comandato dal principe Vladimir; dell'Ovest, dal generale Gurko; del Sud, dal generale Dragomirov. Il comando supremo sarà affidato al

generale Obroutcheff, attualmente capo dello stato maggiore.

Trecentomila cosacchi e altre truppe sono attualmente in Polonia accaglionate lungo le frontiere tedesca e austriaca.

E' opportuno non dimenticare che tale versione è data da un giornale inglese e conservatore, interessato ad esagerare. La cifra di 300 mila cosacchi in Polonia è evidentemente una mongolfiera gonfiata.

TERREMOTO A BIELLA

Sabato sera alle 8 e 35 a Biella fu notata una scossa sismologica abbastanza forte.

La situazione in Grecia

Atene, 5. Il presidente della Camera accompagnato dai delegati di una numerosa riunione della maggioranza tenuta oggi dichiarò al Re che essa assegnerà i suoi sforzi per scongiurare tutti i pericoli della situazione.

Il Re ringraziò i delegati della loro patriottica decisione, soggiungendo che i suoi sforzi mirano unicamente ad assicurare la prosperità e la gloria della patria. Sperò di poter col concorso dei deputati della maggioranza trarre la Grecia dalla attuale difficile situazione.

Credesi che il passo dei delegati della maggioranza abbia complicato la situazione.

Atene, 6. — Sembra certo che il passo fatto dai deputati della maggioranza presso il Re rimarrà infruttuoso. Il Ministero si completa col nuovo ministro delle finanze Demetris, già presidente della Corte dei conti che ha già prestato giuramento.

La nomina dell'ex ministro a Roma Metaxopoulos a ministro degli affari esteri è imminente.

In nessun punto del Regno furono operati arresti.

La calma è interamente ristabilita. L'opinione pubblica approva il passo fatto ieri dal presidente della Camera presso il Re, e crede che non sarà necessario lo scioglimento della Camera.

I dissensi fra i Delyannisti si notano sempre più.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 22 febbraio 1892.

Approvò autorizzando l'esecuzione della sovrimposta, i bilanci 1892 dei Comuni di Segual e Povoletto.

Approvò il bilancio 1892 della Confraternita dei calzolari di Udine.

Idem del legato Taddeo di Ampezzo.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà di Udine riguardante l'impiego di lire 12000 per la costruzione di un scaglione da eseguirsi per conto del Monte, dalla Cassa di Risparmio.

Non approvò il consuntivo 1888 dell'ospedale di Latisana.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Verzone relativa alla vendita del bosco Tuglieso.

Id. di Verzone riguardante aumento di stipendio alla levatrice.

Id. di Gemona e di Venzone riguardanti utilizzazioni di piante.

Id. di Sesto al Reghedo relativa all'aumento di assegno al direttore stradale.

Id. di Castions di Strada relativa alla conferma sennennale del segretario comunale.

Id. di Pasian di Prato relativa alla eliminazione di alcune partite di restanze attive.

Id. di Ligosullo relativa alla concessione di fondi ad un privato.

Id. di Pinzano al Tagliamento riguardante pagamento di indennità di espropriazione fondi per la strada obbligatoria di Mazzavù.

Id. di Buia relativa alla cessione del dazio sulla birra all'appaltatore del dazio governativo.

Autorizzò il Comune di Majano alla vendita di cartelle del debito pubblico per far fronte a spese urgenti limitatamente alle somme dovute all'Esattore.

Le sorprese del divorzio commedia nuovissima in 3 atti di A. Bisson e A. Mars.
Farà seguito lo scherzo comico: *Felice il cerimonioso*.

LIBRI E GIORNALI

Peritonite reumatica acuta. — Studio del dott. Nicola Fedele — Milano, L. Vallardi editore.

In questa opuscolo l'autore tratta con profonda erudizione, con larghezza di vedute, di alcuni casi di *peritonite reumatica acuta in bambini* da lui curati e guariti.

Il lavoro è stato nel decorso febbraio pubblicato nel riputatissimo giornale medico *Il Morgagni* che esce a Milano.

Noi ci congratuliamo col distinto medico, divenuto ora si può dire, nostro compatriota, del suo amore alla scienza ed allo studio, e gli auguriamo di perseverare in un cammino, che essendo faticoso, scoraggia i deboli, ma prepara una meta onorevole per gli uomini di buona volontà.

« **Morti e feriti** » è il titolo del numero unico pubblicato a Milano ieri, a beneficio della costituzione « Società cooperativa venditori giornali ed affini ».

Il giornale contiene articoli interessanti di E. De Amicis, Dario Papa, Filippo Turati, Ugo Valcareggi, Leone Fortis, F. Fontana, L. De Andreis, Carlo Romussi, E. V. Brunetti, Giuseppe Giacosa, Alfredo Comandini, Gustavo Macchi, C. F. Risi, Romeo Carugati.

La Giustizia. Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Ventisette, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2,25.

E' uscito il numero nove di questo anno.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma) — L. 4 all'anno, L. 2,50 al semestre. — Sommario del numero 10 di sabato 5 marzo 1892.

Un poeta scherzoso, di Carlo Cipolla. — Fra romanzieri e novellieri, (Parina, D'Annunzio, Daudet), di Giuseppe Deparis. — Questioni rosseggiante, di G. Scipione Scipioni. — Ad Sodalità, di Augusto Ferrero (versi). — Turris eburnea, di Mariula. — Giuochi - Scacchi.

Ieri a sera, alle ore 9 e mezzo, munita dei conforti religiosi, spirava

LUCREZIA PETRACCO ved. MARZUTTINI d'anni 91.

I figli, i generi, le nuore, i nipoti e pronipoti, porgono il triste annunzio. Udine 7 marzo 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì 8 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla Via Paolo Sarpi, n. 27.

Il principe di Napoli in Austria?

Il *Mattin* ha un dispaccio da Roma, che afferma che il principe di Napoli farà un viaggio in Austria, allo scopo di assicurarsi se questa offre uno sbocco alla emigrazione italiana.

Fra italiani e francesi a Tunisi

Telegrafano da Tunisi che accadde una furiosa rissa fra operai italiani e francesi in cui questi ultimi furono i provocatori.

Si deplorano morti e feriti da entrambe le parti.

Si telegrafa pure sempre da Tunisi che nel villaggio di Zigtowan dei soldati francesi avrebbero maltrattato delle donne e dei fanciulli italiani.

Il console italiano si sarebbe recato dal governatore per protestare.

Una battaglia di fiori

Sul corso dei fiori di Nizza leggiamo la seguente corrispondenza nel *Corriere di Napoli*, datata dal giorno 28 febbraio:

Alle due il cannone annunciò il principio della festa. Tutte le tribune erano già gremite, tutti gli spazi liberi erano occupati. Anche con un prezioso biglietto rilasciato dal Comitato era quasi impossibile aprirsi un varco in mezzo a tanta gente. La confusione era così grande che nella tribuna rimasta alla stampa si trovavano parecchie bambine: satira certamente per quarto potere. Le carrozze si vanno facendo sempre più numerose. La stupenda *promenade des Anglais* ne è coperta da un capo all'altro. Noto che presso la tribuna del governatore, del prefetto, del sindaco e delle altre autorità c'è una tribuna riservata ai pezzi grossi della colonia russa; vi segnalò il granduca Pietro, il duca di Leuchtenberg e il duca d'Oldenbourg colle loro famiglie.

I principi russi hanno fatto un'enorme provvista di fiori, ma guerreggiano con tanto ardore che ben presto le loro munizioni sono esaurite, e bisogna rinnovarle. Verso le quattro la battaglia è al suo apogeo. Le carrozze passano

tutte coperte di fiori, le signore prendono parte vivissima nel combattimento. Migliaia e migliaia di mazzi e mazzetti volano per aria. Il *break* degli ufficiali del 16° artiglieria, tirato da sei cavalli, attira l'ammirazione generale. Al quattro lati ha cannoni dorati, dalle cui bocche vengono slanciati grossi mazzi di fiori. Le ruote scompaiono tra le palme e le ghirlande. L'interno è zeppo di munizioni fiorite, e gli ufficiali non si stancano mai dal servirsi. Bellissimo il landò della signora Hafeldt. Da ogni parte di esso spuntano le mimose, i gelsomini, le rose; e in mezzo a quelle fioriture, tre signore stanno sedute, con enormi cappelli di paglia, in costume Watteau. Notevole la carrozza della signora Neuchtrater, guernita di violette e camellie bianche. Un' attrice della *Getée* ha cambiato il suo calessino in un nido, ed essa vi sta appollaiata dentro, vestita da puerico. Sopra si eleva un cileglio fiorito. Queste quattro carrozze presero il premio, ma molte altre erano pure elegantissime ed originali.

Durante la battaglia, parte della squadra del Mediterraneo evoluzionava nella baia degli Angeli, sparando frequenti colpi di cannoni. Anche essa simulava una battaglia; non potendo servirsi di mazzi di fiori, si serviva di cannoni. Ognuno adoperò quello che ha.

Melo gigantesco d'America

Il più grosso melo che trovasi negli Stati Uniti, dice l'*American Garden*, trovasi nel Nord-Ovest del Cheshire nella proprietà del signor Delois Hutchins.

Da documenti famigliari si ha che l'età di tale albero non è minore di 140 anni e forse ne conta 20 a 25 di più. Esso ha una forma regolarissima, il suo fusto è cilindrico senza curvature o ferite e porta 8 grossi alberi, di cui 5 danno frutto ogni anno e 3 ogni biennio.

La rendita annuale dei primi è di bl. 30 a 31 di frutti, la carica totale bl. 40. La circonferenza dell'albero a 0,30 dal suolo è di circa 4 metri (diametro 1,27), l'altezza circa 20 e i rami occupano uno spazio di circa 30 metri di diametro, giungendo ad altezza poco maggiore.

Una bufera che sfascia una casa e fa delle vittime

Verona 3. Questa mattina a Bovalone in causa di una terribile bufera che si era scatenata su quella piana, si sfasciò una casa in via del Teatro.

La casa era abitata da un certo Andreoli, dalla moglie Giulia Tonioli e da un loro figlio.

I due coniugi rimasero sepolti dalle macerie; il loro figlio riuscì a salvarsi saltando dalla finestra.

I carabinieri accorsi sul luogo del disastro riuscirono ad estrarre dopo inauditi sforzi coll'aiuto dei paesani l'Andreoli contuso in varie parti del corpo ed il cadavere della moglie Giulia Tonioli che era rimasta assediata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Pres. FARINI.

Seduta del 5 marzo

Apresi la seduta alle ore 2,55, si riprende la discussione sul progetto dei *Probi-viri*, rimasto sospeso all'art. 13.

Il senatore A. Rossi non è contrario al principio della legge, ma dice che in Italia mancano le condizioni per svilupparla.

In Italia manca il lavoro, e non esiste lotta fra capitale e lavoro. Dice che nessun fatto giustifica l'istituzione dei *probi-viri*.

Il ministro Chimiri dice che non sa se l'on. Rossi approva o disapprova la legge; ma che per conto suo non crede che il Governo possa disinteressarsi delle gravi questioni che occupano il mondo moderno e di escogitare i provvedimenti destinati a tutelare la pace sociale.

Si approvano quindi tutti i rimanenti articoli.

Colla votazione a scrutinio segreto di questo progetto, la quale seguirà lunedì, il Senato ha esaurito l'ordine del giorno, e il presidente annunzia che verrà convocato a domicilio, e probabilmente la convocazione seguirà tra il 20 e il 25. La seduta si leva alle ore 3 e 35.

Camera dei Deputati.

Pres. BIANCHETTI.

Apresi la seduta alle 2,20.

Nicotera, rispondendo ad una interrogazione di Chiappuso sul fatto di Chiusa di S. Michele, dichiara che il deplorabile fatto ebbe origine dall'arresto di un ammonito catturando. Vi furono due morti e 10 feriti tra cui un carabiniere, gravemente.

Ora l'autorità giudiziaria procede.

Se risulterà colpa da parte degli agenti della pubblica forza, il governo saprà prendere i necessari provvedimenti di rigore.

Chiappuso prende atto delle dichiarazioni del ministro, delle quali è soddisfatto.

Riprendesi quindi il progetto sui conciliatori.

Sull'articolo quarto s'impegna viva discussione.

Dopo prova e controprova e con due o tre voti di maggioranza è respinto un emendamento che escludeva gli avvocati e i procuratori dall'ufficio di conciliatore.

Approvati invece un articolo aggiuntivo proposto da Daneo, così concepito: « L'avvocato ed il procuratore esercente non potranno prestare assistenza alle parti o rappresentarle davanti l'ufficio di conciliazione al quale appartengono ».

Si approvano quindi i rimanenti articoli, e martedì si procederà al coordinamento.

L'on. Rudini propone che lunedì mattina si tenga seduta apposita per discutere i due progetti sul personale di pubblica sicurezza e che martedì comincino la discussione del bilancio di assestamento, poi si faccia quella sui buoni del Tesoro, infine quella sulla legge ferroviaria.

La proposta è approvata dalla Camera e levata la seduta alle ore 6.

Telegrammi

Il suicidio di un deputato ungherese

Budapest, 6. Il deputato co. Stefano Saky, ventiquattrenne, figlio del ministro dei culti, si suicidò ieri sera con una revolverata.

Si ignorano le cause che indussero il disgraziato giovane, cui l'avvenire si presentava brillantissimo, al passo fatale.

Un fulmineomicida

Napoli, 7. Un fulmine, caduto oggi all'Afrodita, rovinando la torre dell'orologio, sprofondava parte dell'Orfanotrofio femminile.

Sei delle fanciulle ricoverate furono ferite; due trovansi in stato grave.

Il raccolto dell'olio di oliva

Roma, 6. Dai telegrammi giunti al Ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto dell'olio d'oliva nel 1891-92 in Italia si aggira intorno a 2,640,000 ettolitri per 22 centesimi di qualità ottima, per 66 centesimi di qualità buona e per 12 centesimi mediocre.

Trattative commerciali colla Svizzera

Roma, 6. La risposta del Consiglio federale sulle trattative commerciali italo-svizzere fu comunicata oggi all'on. Rudini. Essa ammette che le ultime proposte italiane per i cotonei possono condurre all'accordo. Però la risposta aggiunge delle osservazioni ed avvertenze che l'on. Rudini si è riservato di esaminare.

Grave scoppio. Quattro operai feriti

Torino, 6. Nella fonderia della Ditta Poccordi è avvenuto un grave scoppio causato dalla repentina evaporazione dell'acqua lasciata in un mastello in cui si versava la ghisa incandescente.

4 operai rimasero gravemente feriti. La detonazione fu udita lontano.

Grave ammutinamento fra i coatti di Lipari

Palermo, 6. Si dice che a Lipari sia scoppiata una rivolta tra i condannati a domicilio coatto.

Trecento di essi si sarebbero ammutinati, protestando contro il rigorismo del direttore.

Intervenne la truppa. Furono molti feriti e qualche morto.

Rivista delle sete

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Milano, 4 marzo 1892

Nulla di meglio a dire in confronto della precedente nostra rassegna, circa all'andamento di questo mercato serio, se non sia un meglio l'aver avuto luogo delle transazioni abbastanza importanti, in questi ultimi giorni, senza aver potuto avvantaggiare un centesimo dai corsi bassi toccati già da quindici giorni a questa parte. I corsi di 40 a 41 per greggie Classiche per esportazione, furono i dati inalterabili, cui si succedettero queste transazioni e non pochi lotti passarono alla vendita a quei prezzi. E' già un maglio indiscutibile quello che il ribasso abbia, come pare, detta l'ultima parola, ma è un magro conforto per il povero industriale quello di adattarsi a perdere ed i corsi attuali segnano perdita si voglia o non si voglia rispetto ai possibili rimpiazzi in galletta. Eppure abbiamo degli amici in Friuli che hanno la tola di direi che il ribasso è una X! La grazia di questa X! Noi non ci intendiamo di logismo-

grafia, ma se in novembre si ebbero le sete greggie classiche a 43-44 lire ed oggi a 40-41; se allora si avevano le gallette a 40 41 primo costo ed oggi 37,50 38,50, questo a noi suona 7 ad 8 % di ribasso ed alle basi minime in cui siamo ci pare sia qualche cosa e non una X. Dove si dovrebbe scendere di più per poter ammettere un ribasso effettivo?...

E potremmo citare che anche a delle filande friulane di primo ordine, di quelle così dette organizzate coll'estero non mancarono le proposte alla base di 41 lire, per quanto collegate coll'estero col treno direttissimo, tutto questo *pro bono pacis* di qualche nostro amico che vuol spaziare troppo nelle nuvole, ottenendo solo di far ridere i polli.

Vorremmo noi per primi che la nostra industria fosse meglio difesa *ca va sans dire*, ma non è già cogli articoli sui giornali, né colle chiacchiere nei crocchi che la si può proteggere. Ci vogliono danari, danari e danari e questi se non mancano in Italia, hanno però preso un itinerario che non ha per linea di demarcazione dei fiumaioli da filanda. La Francia ha il mezzo di venire in soccorso in via ufficiale a quella sua seria industria, da noi manca l'iniziativa privata a sarebbe puerile il pretendere che il nostro governo vi si potesse sostituire. Riassumendo: la nostra produzione sarà sempre destinata ad essere a discrezione del proprio consumatore, finché le forze sue vitali non si rendano tanto superiori da imporgli.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 marzo 1892

Rendita

Ital 5 1/2 contanti 92 —

» fine mese 92 05

Obbligazioni Anz. Eccles. 5 1/2 93 —

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali 309 —

» 3 1/2 Italiane 289 —

Fondaria Banca Nazion. 4 1/2 477 —

» 5 1/2 Banco Napoli 470 —

For. Udine-Port. 457 —

Fond. Cassa Risparm. Milano 5 1/2 503 —

Azioni

Banca Nazionale 1310 —

» di Udine ex coupons 110 —

» Popolare Friul. 110 —

» Cooperativa Udine 30 —

Cotofificio Udinese 1040 —

Società Fabbretti 85 —

» Tram. di Udine 85 —

» Veneta Impr. e Cont. 45 —

Cotofificio Veneto 240 —

Cambi e Valute

Francia 103 9

Germania 128 4/4

Londra 26 10

Austria e Banconote 220 50

Napoleoni

Ultimi disprezzi

Chiusura Parigi 87 67

Id. Boulevard, ore 11 1/4 pom. 87 65

Tendenze

Quarantotto OTTAVIO, gerente responsabile.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

VENITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16° in Udine.

CONCIME da caricarsi

in Quartiere a L. 0,60 al quintale.

CONCIME da caricarsi

al Deposito dell'Impresa a L. 0,70 al quintale.

Posto in vagone, stazione Udine,

L. 0,80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500

quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. C. ROSSATI

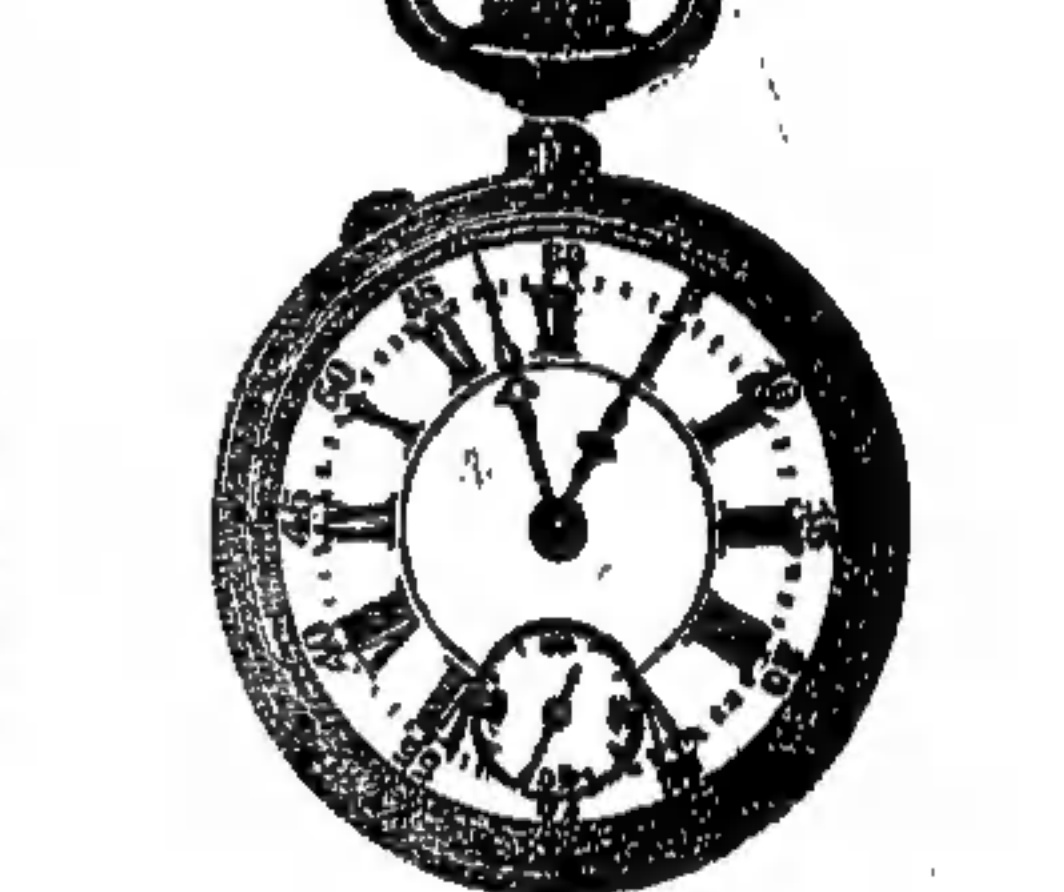
Casa De Toni in Giardino

I POSSESSORI
dei biglietti che vinsero i
7740
premi sorteggiati nella prima Estrazione della
Grande Lotteria Nazionale di Palermo
che ebbe luogo il 31 dicembre u. s. possono testimoniare come il pagamento di detti premi sia stato loro effettuato puntualmente in Contanti senza alcuna ritenuta per tassa od altro.
Ciò valga a smentire coloro che cercano di far credere che i premi di questa
LOTTERIA
consistano in oggetti d'oro o d'argento, mentre è bene ripeterlo, tutti indistintamente i premi sorteggiati e da sorteggiarsi sono pagabili in contanti colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia.
Si acquistano i biglietti in Udine dal Cambiavalute Attilio Baldini sito in piazza V. E.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE



Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzalai.

Nel Magazzino Confezioni e Novità

L. FABRIS MARCHI

Udine, Mercatovecchio

Per la stagione di Primavera-Estate

Ricco assortimento Mantelli, Pantaloni, Copripolvere per signora di tutta novità e a prezzi convenienti.

Per vestiti da signora un scelto assortimento Lameris, fantasia, seterie in nero, Satin glacé e pularde impressi, articolo di stagione del miglior buon gusto.

AVVISI ECONOMICI

Per espresso desiderio di alcune persone, da oggi, aprremo in quarta pagina una rubrica per gli *avvisi economici* per domande ed offerte d'impieghi, compravendite, corrispondenze private, al prezzo di centesimi 10 per parola - minimum 10 parole.

Sartoria PIETRO MARCHESI Successore BARBARO
Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine
Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale.
Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.
MERCE PRONTA CONFEZIONATA
Soprabiti mezza stag. da L. 15 a 50
Uster mezza stagione " 18 a 40
Calzoni tutta lana " 6 a 15
Vestiti completi " 16 a 45
Soprabiti fodera flanella " 26 a 80
Uster con cappuccio " 26 a 55
Uster con mantellina " 28 a 60
Tre,usi fodera flanella da L. 50 a 80
Collari tutta ruota " 15 a 60
Makferland per uomo " 25 a 45
Makferland per ragaz. " 9 a 14
Vestitini " 10 a 25
Soprabiti " 10 a 28
ASSORTIMENTO IMPERMEABILI
Prezzi fissi — Pronta cassa

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obfiegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

Romeo Mangoni
FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO
Per sole Lire 55 - Vera concorrenza



Letto Milano, a landera, costruito solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse trinite, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo mogano od oscuro a fiori paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto lire 30, con elastico a 25 molle imbottito, coperto in tela russa lire 42,50 con materasso e guanciaie crine vegetale, foderati come l'elastico, tutto completo cioè lire 55.

Dimensioni: larghezza m. 0,90, lunghezza m. 1,95, altezza sponda alla testa m. 1,60, ai

piedi, 1,05 spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2.
Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.
Detto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciaie crine L. 80. Imballaggio come sopra L. 850. Spesa di trasporto a carico del committente.
Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.
Si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9, Casa fondata nel 1874.

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia e la pulizia della casa; a queste noi raccomandiamo di avere sempre in casa una Scatola di **Nazzia-Insettifida** a relativo soffiato e assicuriamo che rimarranno soddisfatte della spesa e stupefatte dall'esito nel preservare dalle Tarme gli abiti, le pellicce, i tappeti (nessuna macchia, nessun odore che possa nuocere alla salute); tenere pulite le cucine, camere, letti; preservare i fanciulli dagli insetti nelle scuole, collegi, ecc.

Domandate ai principali Droghieri o a **J. NEUMANN e C.º Milano** Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa a spedire gratis e franco.

Esigete Marca di Fabbrica Herion - diffidate dall'imitazione

IGIENE MODERNA

Diploma all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891

Mentre solo mezzo secolo fa la grande e la piccola industria assorte esclusivamente nel pensiero di far quadrare ad ogni costo, non si davano il più lieve pensiero di preoccuparsi della parte igienica dei loro prodotti, fossero essi indumenti, bevande o commestibili, l'industria moderna illuminata e aiutata poderosamente dalle mirabili scoperte della scienza, ha compreso che il parallelismo fra l'interesse proprio e quello dei consumatori, è assoluto e illimitato.

Da ciò ne venne che i veri ed intelligenti industriali nel gettare sui mercati del mondo le loro creazioni, tengono ora il conto più severo dei precetti dell'igiene.

Ispirandosi a questo assioma il signor G. C. Herion di Venezia, incoraggiato ed appoggiato dalle più grandi autorità mediche come Mantegazza, igienista per eccellenza, vede prosperare sempre più la sua famosa e benemerita fabbrica di lane igieniche che da lui prende nome e che ormai inonda l'Italia intera e l'estero dagli elegantissimi e simpatici suoi prodotti in camicie, camiciole, pettorine, panciotti, mutande, ginocchieri, calzette, berrette, polsini, sottoscelle, suole, busti, corazze, guanti.

Questo grandioso stabilimento a vapore che occupa anche centinaia di operai, merita sotto ogni rapporto il plauso sincero e l'incoraggiamento il più illimitato da parte di quella stampa che compie i doveri della propria missione, primo dei quali quello di segnalare al paese i progressi più rimarchevoli dell'industria nazionale.

Pochi prodotti godono ormai in Italia e in Europa la meritata e vasta popolarità acquistata in brevissimo tempo dalle lane igieniche Herion di Venezia, le quali non possiedono soltanto le preziose qualità sanitarie delle lane in generale, ma quelle che l'arte e la scienza hanno saputo trasfondere in loro, che costituiscono una vera tutela contro i raffreddori, i reumatismi e le punte e formano una vera corazza intorno al torace dei deboli e dei tisici.

Noi uniamo dunque la nostra voce a quella di tanti altri, per richiamare su questi eccellenti prodotti l'attenzione del pubblico.

Diversi affezionati consumatori.

Vendita presso **Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE**

Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli

G. C. Herion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigete Marca di Fabbrica Herion - diffidate dall'imitazione

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a.	O. 6.45 a.	O. 6.45 a.	M. 7.35 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 9.15 a.	O. 10.05 a.
M. 7.35 a.	O. 12.30 p.	O. 10.45 a.	O. 11.30 a.
D. 11.15 a.	O. 2.05 p.	O. 2.10 p.	O. 4.45 p.
O. 1.10 p.	O. 6.10 p.	O. 5.05 p.	O. 11.30 p.
O. 5.40 p.	O. 10.30 p.	O. 10.10 p.	O. 2.25 p.
D. 8.08 p.	O. 10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a.	O. 8.50 a.	O. 6.20 a.	O. 9.15 a.
D. 7.45 a.	O. 9.45 a.	O. 9.19 a.	O. 10.55 a.
O. 10.30 a.	O. 1.34 p.	O. 2.29 p.	O. 4.50 p.
O. 5.25 p.	O. 8.40 p.	O. 4.45 p.	O. 7.50 p.
D. 4.50 p.	O. 6.59 p.	O. 6.27 p.	O. 7.55 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	O. 7.37 a.	O. 8.40 a.	O. 10.57 a.
O. 7.51 a.	O. 11.18 a.	O. 9.00 a.	O. 12.30 p.
M. 11.05 a.	O. 12.24 p.	M. 2.40 p.	O. 4.20 p.
M. 3.40 p.	O. 7.32 p.	M. 4.40 p.	O. 7.45 p.
O. 5.20 p.	O. 8.45 p.	O. 8.10 p.	O. 1.15 p.

DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a.	O. 9.47 a.	O. 6.42 a.	O. 8.55 a.
O. 1.02 p.	O. 3.35 p.	M. 1.22 p.	O. 3.17 p.
M. 5.10 p.	O. 7.21 p.	M. 5.04 p.	O. 7.15 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.00 a.	O. 6.31 a.	M. 7.45 a.	O. 7.28 a.
M. 9.00 a.	O. 9.31 a.	M. 9.45 a.	O. 10.10 p.
M. 11.20 a.	O. 11.51 a.	M. 12.19 p.	O. 12.50 p.
O. 3.30 p.	O. 3.57 p.	O. 4.20 p.	O. 4.48 p.
O. 7.34 p.	O. 8.02 p.	O. 8.20 p.	O. 8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE	DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE
R.A. 8.15 a.	O. 9.55 a.	O. 7.20 a.	O. 8.55 a.
O. 11.15 a.	O. 1.00 p.	O. 11.00 a.	O. 12.20 p.
O. 2.35 p.	O. 4.23 p.	O. 1.40 p.	O. 3.20 p.
O. 5.50 p.	O. 7.32 p.	O. 5.30 p.	O. 6.50 p.

S. A.	ELIXIR
ALLES	SALUTE
ristoratore	Deposito
dei capelli	presso
	II
	L. 2.50
	la bottiglia

Giornale di Udine

ACQUA	Via	ACQUA
SALES	Savor-	della
L. 7.00	gnana	CORONA
la bottiglia.		L. 2 la bot

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILA DELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.

Per lucidare

le

SCARPE, FINIMENTI, VALIGIE

è solo l'OCROMA LAGOPUS

Che cosa è l'Ochroma Lagopus? L'Ochroma Lagopus è un lucido "non plus ultra" dello specialista in vernici Carlo Poli di Chioggia, per scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigie e qualunque oggetto in cuoio, ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al tinacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Costa Lire 1.50 il Flacon, di lunga durata

UNICO DEPOSITO in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, Via Savorgnana n. 11.

Volete la Salute???



Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrate in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni!

prof. di patologia all'Università di Padova
Beyesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Venduto dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Concimi Chimici

Superfosfati semplici di qualunque titolo a prezzi da non temere concorrenza. — Formole complesse per qualsiasi coltura. — Chiedere listini ecc. a **L. A. Coletti - Treviso.**

IGIENE

Per profumare le stanze

La Carla d'Armenia deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le camere d'albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche, group, varicella, colera, febbre tifoidea, febbre mucosa, scarlattina, ecc.; essa rinfresca le camere dei malati e profuma deliziosamente. Costa cent. 80 per pacchetto e si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle preservarla da qualsiasi malattia cutanea conservarla fresca la carnagione dando la medesima finezza e trasparenza.

Il Flacon, che costa L. 0.75 è venduto presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe inerte, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. 40 al pezzo con istruzione.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.